

Resta critico il posizionamento strategico del BIC rispetto al sistema pubblico regionale a supporto dello sviluppo, che potrà essere risolto nell'ambito di un raccordo istituzionale con la Regione raggiunto con la firma del protocollo di intesa nei primi mesi del 2003.

Il risultato dell'esercizio, fortemente negativo, ha risentito delle svalutazioni operate dal nuovo Consiglio di Amministrazione su cespiti e contenziosi in essere.

D. Sviluppo Italia Molise S.p.A.

Il processo di fusione è stato terminato: CISI Molise ha incorporato Sviluppo Italia Molise assumendone la denominazione.

La società gestisce un incubatore a Campochiaro. Le aziende insediate sono 26. Lo spazio occupato è pari a circa il 90% dello spazio disponibile.

Nell'anno 2002 la Società ha svolto attività di fornitura di servizi specialistici per le aziende dell'intero territorio molisano; ha realizzato progetti di sostegno a EE.LL. (Comune di Termoli, Comune di Campobasso).

La Società ha inoltre svolto servizi di orientamento, accompagnamento, accoglimento domande, istruttoria e valutazione, con relative proposte di esito in merito al Titolo I e Titolo II del D.Lgs. 185/2000.

Attiva la collaborazione con la Regione, che ha confermato a Sviluppo Italia Molise un ruolo centrale nell'attuazione del programma Interreg III.

Sul risultato dell'anno hanno negativamente inciso la flessione del fatturato ex Titolo II e l'incremento dei costi d'esercizio a seguito dell'incorporazione della Sviluppo Italia Molise.

E. Sviluppo Italia Marche S.r.l. - Sviluppo Italia Lazio S.r.l.

Le società sono state costituite in data 17 giugno 2002 e sono in fase di avvio, conseguentemente i relativi dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2002 non sono significativi.

Per la Sviluppo Italia Lazio si segnala la prevista realizzazione di un incubatore di impresa con una superficie di circa 3.800 mq.

SUD

I principali dati economico patrimoniali delle società al 31.12.2002 sono i seguenti:

	Valore Produzione	Risultato Netto	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Addetti
S.I. CAMPANIA	3.493	-1.320	17.630	6.422	47
S.I. BASILICATA	1.734	-654	21.806	2.334	27
S.I. PUGLIA	4.523	-1.873	16.831	9.875	30
S.I. CALABRIA	8.055	13	36.404	11.088	143
S.I. SICILIA	3.209	-568	20.357	4.479	27
S.I. SARDEGNA	638	-217	2.439	305	7

L'attività svolta dalle singole controllate è così sintetizzabile:

A. Sviluppo Italia Campania S.p.A.

Nel corso dell'anno, si è avviata e perfezionata l'operazione di fusione mediante l'incorporazione della società Sviluppo Italia Campania S.p.A. nella società CISI Campania S.p.A., che ha assunto la denominazione della incorporata.

Le attività prevalenti svolte durante l'esercizio risultano essere le prestazioni di servizi connessi alla gestione del Titolo I e al Titolo II.

Altre attività sono collegabili a:

- interventi erogati a favore di enti pubblici locali come le attività per i Centri per l'Impiego (Provincia di Napoli) e le attività di promozione e animazione territoriale realizzate a favore di comune di S. Antonio Abate, Buccino, Mondragone, Pietramelara e S. Giorgio a Cremano;
- studio di fattibilità per la realizzazione di un centro imprese nella contea di Arad in Romania, realizzata nell'ambito del programma comunitario ECOS - Overture, in partnership con il Comune di Pozzuoli.

Di rilievo l'attività insediativa: nell'incubatore di Pozzuoli sono infatti ospitate 32 imprese con un tasso di saturazione del 99%; mentre in quello di Marcanise le imprese sono 26 con un tasso di saturazione del 89%.

E' prevista la costruzione di un nuovo incubatore a Salerno per un totale di 6.500 mq.

Il risultato negativo ha risentito dei minori volumi di attività realizzate nel corso dell'esercizio sul Titolo II.

B. Sviluppo Italia Basilicata S.p.A.

Le attività ed i progetti avviati nel corso dell'esercizio 2002 hanno risposto ad una logica istituzionale ed è stata rafforzata la strategia di supporto e sostegno alle Pubbliche Amministrazioni, ponendo Sviluppo Italia Basilicata come interlocutore per progetti e programmi di natura complessa ed a valenza istituzionale.

E' stato infatti confermato l'impegno della società nell'assistenza alla Regione Basilicata nell'ambito della gestione del Contratto d'Area per la provincia di Potenza e del programma "un computer in ogni casa". Il progetto Twinning Ungheria ha visto un forte consolidamento delle relazioni con l'Ente Regione che di fatto ha affidato alla società tutte le attività di programmazione e di gestione del progetto.

La fusione delle società ha completato la gamma degli interventi, ossia l'animazione imprenditoriale, la promozione del territorio, la partnership con gli Enti Pubblici, l'internazionalizzazione ed infine l'innovazione.

Una gamma di interventi che può essere ulteriormente valorizzata nell'ambito del protocollo d'intesa tra Sviluppo Italia e Regione Basilicata, e ampliata rendendo disponibile un sistema di incubazione territoriale.

Infatti è prevista la realizzazione di 4 incubatori. (Viaggiano, Potenza, Matera, Rionero in Vulture). Quest'ultima localizzazione risulta interessante perché contigua al territorio di Melfi.

Sul risultato dell'esercizio ha pesato l'incremento dei costi di esercizio a seguito della fusione, in presenza di un minor fatturato sulle attività relative al Titolo II.

C. Sviluppo Italia Puglia S.p.A.

Si è proceduto alla fusione per incorporazione, della società Sviluppo Italia Puglia S.p.A. nella società CISI Puglia S.p.A., che ha assunto la denominazione della incorporata.

La gestione ha confermato le linee di attività della società incorporata. In dettaglio:

- ha gestito le attività relative alle leggi di creazione d'impresa giovanile e lavoro autonomo.
- ha tenuto una collaborazione attiva con gli enti locali, (c.d. missioni di sviluppo) per promuovere nuova imprenditorialità.
- ha proseguito attività di formazione: la società sta gestendo il Progetto Siforma ammesso a finanziamento dal Ministero del Welfare con l'obiettivo di dotare il sistema economico e produttivo locale di uno strumento efficiente di monitoraggio dei fabbisogni d'orientamento e di formazione per le imprese.

Nell'anno la società è stata impegnata in attività di assistenza alla gestione dei Patti territoriali.

Attraverso i due incubatori di Taranto e Casarano sono stati ospitate rispettivamente 26 imprese nel primo e 24 nel secondo con tassi di saturazione del 81% e 80%. E' prevista la realizzazione di ulteriori due incubatori ubicati a Modugno (BA), e Cerignola (FG).

Il risultato dell'esercizio è negativo ed è in larga parte imputabile agli accantonamenti su crediti e per rischi diversi stanziati dal Consiglio di Amministrazione della società.

D. Sviluppo Italia Calabria S.c.p.A.

L'esercizio è stato caratterizzato dal perfezionamento di un processo di fusione articolato (incorporazione di Sviluppo Italia Calabria S.p.A., di SVI Calabria Srl e di Cescic S.p.A. in BIC Calabria, che ha assunto la denominazione della prima delle società incorporate) che ha comportato un impegno notevole nell'omogeneizzazione delle risorse umane e delle procedure in essere.

La società ha avviato:

- l'attuazione della fase operativa della legge regionale 11/2001 sulla certificazione della qualità nelle aziende sanitarie;
- le azioni di sviluppo previste dal progetto di sviluppo nel Parco del Pollino;
- il progetto MENTE (finanziamento MIUR).

Ha confermato le attività:

- di monitoraggio e assistenza tecnica alle imprese beneficiarie della legge 215/92;
- di informazione attraverso gli sportelli territoriali (Euro Info Center);
- di gestione dei Titoli I e II del Dlgs 185/2000.

L'incubatore di Settingiano presenta un tasso di saturazione del 82%, con la presenza di 12 imprese.

E' in fase di realizzazione un nuovo incubatore in località Montalto Uffugo per un totale di 8.000 mq circa.

La società inoltre è stata selezionata dal Ministero delle Attività Produttive, per svolgere attività di monitoraggio su imprese ex L.488.

E. Sviluppo Italia Sicilia S.p.A.

L'anno è stato caratterizzato principalmente dal processo di fusione per incorporazione della Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. nel BIC Sicilia, che ha assunto la denominazione della incorporata processo di fusione che trova nell'esperienza maturata e nelle competenze la base per un nuovo programma di sviluppo, anche in funzione del protocollo d'intesa firmato tra la Regione e Sviluppo Italia.

Nel corso del 2002 l'attività operativa della società è stata concentrata nelle seguenti aree di intervento:

- l'incubatore d'impresa;
- la Sovvenzione Globale e progetti speciali del Q.C.S.;
- i servizi agli enti locali;
- l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego.

E' presente un incubatore nella città di Catania che ospita 22 imprese con un tasso di saturazione del 92%. E' prevista la realizzazione di ulteriori quattro incubatori rispettivamente a Messina, Monreale, Palermo, Termini Imerese.

Per la Sovvenzione Globale Q.C.S. 94-99 n.C(98) 1651 dell'8/7/98 si è conclusa la rendicontazione.

Sono stati erogati servizi di informazione, prima valutazione, istruttoria, tutoraggio e monitoraggio sui progetti pervenuti a valere sul D.Lgs. 185/00 Titolo I e II.

Sul risultato netto hanno inciso negativamente l'aumento dei costi delle società coinvolte nella fusione e il minor volume di fatturato esterno realizzato, rispetto all'esercizio precedente.

F. Sviluppo Italia Sardegna S.c.p.A.

Nel corso del 2002 si è completato il processo di fusione di Sviluppo Italia Sardegna in CISI Sardegna, che ha assunto la denominazione della incorporata.

L'attività prevalente è stata quella relativa alla gestione delle misure dell'autoimpiego e della creazione d'impresa.

Riguardo alle altre aree di attività, un particolare rilievo merita l'avvio dell'attuazione di due progetti comunitari:

- Equal - Innovazione e Tradizione, attuato insieme ad altri 5 partners, ha l'obiettivo di fornire un supporto ai piccoli imprenditori finalizzato a far fronte alle nuove esigenze di mercato e ad evitare fenomeni di marginalizzazione.
- Misura 3.10, fondi POR Sardegna 2000-2006 che prevede incentivi agli investimenti e un pacchetto servizi per le piccole imprese operanti nei nuovi bacini d'impiego (servizi alle persone, servizi culturali e del tempo libero, servizi ambientali e new economy).

E' prevista la costruzione di un incubatore di impresa nei pressi di Porto Torres per una superficie di 7.000 mq.

La perdita dell'esercizio è stata diretta conseguenza del blocco della attività sul Titolo II, in assenza di significativi volumi di attività esterna.

E.2. Strumentali Turistiche

Sviluppo Italia è presente nel settore turismo, attraverso le seguenti società controllate:

- Sviluppo Italia Turismo SpA
- Sviluppo Turistico per Metaponto SpA
- Società Alberghiera Porto D'Orra - S.A.P.O. SpA
- Residence Costa Verde Srl
- Torre D'Otranto S.p.A.
- Costa di Simeri SpA
- Turistica Siracusana S.p.A.
- Consorzio Pregiohotel
- Costa di Sibari S.p.A., controllata per il 75% da Sviluppo Italia Turismo S.p.A..

Come già evidenziato in precedenza, nel 2002 Sviluppo Italia è stata impegnata nel processo di revisione e ridefinizione della propria missione strategica nel settore turismo, nella individuazione delle aree prioritarie in cui concentrare le future azioni di sostegno, secondo sistemi integrati di sviluppo e nella conseguente elaborazione di un piano di razionalizzazione e riordino degli asset e delle partecipazioni di settore, processo che ha coinvolto tutte le sopraelencate controllate.

Detto processo di riordino ha avuto inizio con il riacquisto dalla controllata Investire Partecipazioni Spa delle partecipazioni totalitarie detenute in I.T.I. Spa (ora Sviluppo Italia Turismo) ed in Turistica Siracusana.

I principali dati al 31.12.2002 delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella (€/000):

	% di partec.	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Valore Produzione	Risultato
Sviluppo Italia Turismo	100	67.663	44.044	4.541	-4.322
Svil. Tur. per Metaponto	62	22.557	22.091	2.060	-118
S.A.P.O.	59,48	10.731	8.617	1.041	179
Residence Costa Verde	100	7.074	6.995	501	-46
Torre D'Otranto	70	10.124	6.785	1.052	118
Costa di Sibari	75	9.009	4.040	373	-2.434
Costa di Simeri	76,39	6.498	2.037	352	-2.942
Turistica Siracusana	100	981	840	-	-57
Consorzio Pregiohotel	57,14	234	91	150	-155

I risultati di esercizio negativi riflettono rettifiche patrimoniali, conseguenti agli accertamenti realizzati in occasione della ricognizione tecnico-estimativa che ha coinvolto tutto il patrimonio del settore.

L'attività svolta nel 2002 è così sintetizzabile:

A. Sviluppo Italia Turismo S.p.A.

Nel luglio 2002, Sviluppo Italia ha riacquisito, dalla controllata Investire Partecipazioni S.p.A, l'intero pacchetto azionario della I.T.I. S.p.A.

L'assemblea degli azionisti del 6.2.2003, in coerenza con gli indirizzi strategici ed operativi di intervento nel settore turismo, che avevano individuato in I.T.I., in considerazione dell'attività già svolta e delle esperienze maturate in attività di realizzazione ed avviamento di strutture turistiche, nonché del patrimonio in essa presente, il veicolo societario cui attribuire le funzioni di sub-holding di settore, ha deliberato il cambiamento della denominazione e le conseguenti modifiche statutarie, nominando il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Dall'inizio del secondo semestre 2002, in coerenza con i nuovi indirizzi strategici di Sviluppo Italia, la società ha avviato una serie di iniziative rivolte al recupero della disponibilità dei beni di proprietà, interrompendo tutte le precedenti frammentarie iniziative di dismissione, in parallelo con un'attenta riconsiderazione dell'intero patrimonio al fine di poterne valutare pienamente le reali possibilità di valorizzazione e di sviluppo oltrechè di messa a reddito a condizione di normale remunerazione.

Si è proceduto pertanto a recuperare la piena disponibilità dei complessi immobiliari non gestiti profittevolmente, per assegnare la gestione a nuovi selezionati operatori del settore e/o per proporre la revisione dei termini contrattuali di accordi in essere, al fine di ottenere condizioni più soddisfacenti. In alcuni casi è stato necessario anche intraprendere le azioni legali, senza le quali non sarebbe stato possibile ottenere la disponibilità dei villaggi o il recupero dei crediti.

Più in generale, nella gestione dei comprensori e dei villaggi turistici di proprietà sono state intraprese tutte le possibili iniziative volte a creare le necessarie condizioni di riutilizzo e di contenimento dei costi.

Si sono rese necessarie una serie di attività per realizzare una puntuale ricognizione tecnico-estimativa del patrimonio stesso, al fine di disporre di dati aggiornati sulla situazione urbanistica dei beni e sul relativo stato di manutenzione, oltre che disporre di tutte le informazioni necessarie a supporto delle singole decisioni da assumere nell'ambito degli indirizzi strategici descritti.

A tale fine sono state commissionate, d'intesa con Sviluppo Italia, delle perizie tecnico-estimative che hanno evidenziato in due casi – per il ramo di azienda del villaggio "Le Tonnare di Stintino" e per il complesso aziendale della controllata "Costa di Sibari" – perdite permanenti di valore rispetto agli importi contabili, confermati (per Le Tonnare di Stintino) anche dalla perizia del perito nominato dal Tribunale di Roma. Dette perdite hanno reso necessario apportare rettifiche patrimoniali nel bilancio della società e della controllata che hanno inciso negativamente sul risultato d'esercizio, che al netto di dette rettifiche sarebbe di sostanziale pareggio.

B. Turistica Siracusana S.p.A.

Nel luglio 2002 Sviluppo Italia ha riacquisito l'intero pacchetto azionario dalla controllata Investire Partecipazioni.

Nell'ambito del progetto generale di valorizzazione del patrimonio immobiliare, è previsto che i terreni di proprietà della società in località Arenella, Siracusa, rientrino tra i beni da dismettere attraverso l'asta internazionale, che sarà avviata nei prossimi mesi.

Il conto economico rispecchia la situazione di non operatività della società, registrando solo costi amministrativi e fiscali.

C. Sviluppo Turistico per Metaponto S.p.A.

La società possiede un villaggio turistico in località San Basilio Mare, inserito nel comprensorio di Pisticci (Matera), gestito dal Club Mediterranée, socio di minoranza, in forza di un contratto di locazione della durata di 9 anni rinnovabili.

La situazione aziendale, nonostante la perdita d'esercizio dovuta al consistente carico degli ammortamenti, si presenta comunque solida sotto il profilo patrimoniale e sotto il profilo finanziario in quanto le entrate consentono di far fronte alle spese di gestione ed al rimborso dei debiti finanziari, che saranno estinti entro il primo semestre del 2003, rendendo libere risorse finanziarie per eventuali nuovi investimenti e per la distribuzione di dividendi agli azionisti.

In coerenza con il progetto generale, che prevede la dismissione delle proprietà non funzionali al piano di sviluppo, è previsto che il villaggio di proprietà della società venga messo in vendita attraverso l'asta internazionale.

D. Società Alberghiera Porto D'Orra – S.A.P.O. S.p.A.

La società è proprietaria di un Villaggio turistico inserito nel comprensorio di Simeri Crichi (CZ), concesso in affitto di azienda alla Valtur S.p.A. Il pacchetto di minoranza della società è detenuto dal Club Mediterranée.

Per inadempimenti contrattuali del gestore, nel corso dell'esercizio la società ha avviato le necessarie azioni legali per la risoluzione del contratto di affitto d'azienda, sfociate in un arbitrato, tuttora in corso, per il quale si è in attesa del lodo definitivo entro la fine del primo semestre 2003.

E' in corso di effettuazione la perizia richiesta al tribunale per il conferimento del pacchetto azionario di proprietà Sviluppo Italia in Sviluppo Italia Turismo.

E. Residence Costa Verde S.r.L.

La struttura alberghiera di proprietà è stata concessa in affitto d'azienda alla Valtur Resorts S.p.A. con un contratto novennale.

Nel marzo 2002 la Valtur Resorts ha ceduto a Pierre & Vacances il ramo d'azienda riferito anche alla conduzione di detto contratto di affitto.

I dati patrimoniali finanziari evidenziano una situazione di equilibrio, per la totale mancanza di indebitamento.

Nell'ambito del progetto di riordino delle partecipazioni del settore turistico, la partecipazione in Residence Costa Verde rientra tra i beni da dismettere attraverso la richiamata asta internazionale.

F. Costa di Simeri S.p.A.

La società è proprietaria di un villaggio turistico concesso in affitto di azienda nel 1999 alla Valtur Resorts, con un contratto novennale.

Nel marzo 2002 la Valtur Resorts ha ceduto a Pierre & Vacances il ramo d'azienda riferito anche alla conduzione di detto contratto di affitto.

I risultati economici della controllata sono stati negativamente influenzati dai livelli di indebitamento, che hanno comportato la definizione di un progetto di riequilibrio della struttura patrimoniale, indispensabile per creare le necessarie condizioni per la realizzazione del piano di riqualificazione e rilancio della struttura, che è localizzata in un'area di interesse strategico, quale il polo di Simeri Crichi.

La struttura patrimoniale è stata oggetto di interventi che hanno comportato da una parte la riduzione dei valori dell'attivo, sulla base di una nuova perizia che ha accertato perdite permanenti di valore, confermate anche dai risultati di altre perizie disponibili e di analisi comparative con strutture similari, e dall'altra la proposta di riduzione del debito attraverso interventi sul capitale.

Nell'ambito delle attività di riordino delle partecipate del settore in capo a Sviluppo Italia Turismo, riguardo questa partecipazione:

- è attualmente in corso la valutazione da parte del perito designato dal tribunale, necessaria per determinare il valore di conferimento della partecipazione detenuta da Sviluppo Italia;
- è stato perfezionato, a fine aprile 2003, l'acquisto del pacchetto di minoranza del Club Mediterranée da parte di Sviluppo Italia Turismo.

G. Torre D'Otranto S.p.A.

La società è proprietaria di un villaggio turistico sito in località Torre S. Stefano (LE), gestito dal Club Mediterranée in forza di un contratto di locazione della durata di 9 anni rinnovabili.

Nel febbraio 2003 Sviluppo Italia ha acquistato dalla Cit Holding S.p.A. l'intera quota posseduta (15%) passando quindi al controllo dell'85% del capitale.

La società è in equilibrio economico, con risultati progressivamente in miglioramento ed evidenziazione di un utile e cash flow apprezzabili; tale situazione ha consentito di prevedere la distribuzione di dividendi agli azionisti.

Sono state riavviate con il Club Med, socio di minoranza, le trattative finalizzate alla revisione del contratto in previsione di investimenti di ampliamento e riqualificazione del villaggio, localizzato in una area di interesse strategico per Sviluppo Italia Turismo.

E' in corso la perizia richiesta al tribunale per il conferimento del pacchetto azionario in Sviluppo Italia Turismo.

H. Costa di Sibari S.p.A

L'assetto azionario risulta essere invariato rispetto all'esercizio precedente: 75% Sviluppo Italia Turismo - 25% Vulnera S.r.l.

La controllata è proprietaria di un villaggio turistico, nel comprensorio di Sibari-Cassano allo Ionio. Dal 1999 il villaggio è gestito con un contratto di affitto di azienda, dal socio Vulnera S.r.l.. Per il mancato pagamento dei canoni nel corso dell'esercizio, è stata richiesta la risoluzione del contratto di affitto. L'articolata controversia scaturita, tuttora in corso, ha prodotto, come primo risultato, un lodo arbitrale non del tutto definito, che ha dichiarato la risoluzione del contratto con condanna del gestore al rilascio del villaggio.

Il risultato negativo riflette rettifiche di valore degli immobili, come in precedenza descritto, ed accantonamenti per oneri legali e per il ripristino della funzionalità del villaggio.

I. Consorzio Pregiohotel

E' in corso di effettuazione la perizia richiesta al tribunale per il conferimento in Sviluppo Italia Turismo.

Il Consorzio è sorto nel 1999 con l'obiettivo di creare un marchio di qualità per la promozione di strutture alberghiere di pregio, realizzate attraverso la ristrutturazione di dimore storiche.

Nel 2002 il Consorzio, pur con risorse finanziarie molto limitate, ha svolto una apprezzabile attività di marketing partecipando anche alle principali fiere di settore in Italia ed all'estero. Attualmente la catena è costituita da 34 alberghi tra consorziati ed affiliati, con un incremento di 14 unità nel corso dell'esercizio.

Nell'ambito delle linee strategiche di sviluppo delle attività nel settore turistico è stato previsto che Pregiohotel possa svolgere un importante ruolo di supporto allo sviluppo dei Poli Turistici, previa opportuno riposizionamento strategico e riorganizzazione operativa e societaria.

Nel corso del 2003, d'intesa con un primario operatore del settore è stato definito il progetto e la fattibilità economico-finanziaria, ed è stata costituita una nuova società, controllata all'80% da Sviluppo Italia Turismo, con lo scopo di avviare le attività propedeutiche all'ottenimento coperture finanziarie (agevolazioni ex L. 488/92), necessarie per l'implementazione del piano commerciale ed operativo, previa acquisizione del ramo d'azienda dal Consorzio.

J. Partecipazioni di minoranza

Nell'ambito del settore Turismo, nel corso del 2002, l'attività di gestione delle partecipazioni azionarie temporanee e di minoranza, ha riguardato un portafoglio di n. 7 iniziative, corrispondenti a €/000 9.589 impegni finanziari di Sviluppo Italia di cui €/000 6.697 come capitale e €/000 2.892 come finanziamenti, ubicate nelle aree meridionali classificate come Aree Obiettivo 1.

Dette partecipate sono relative all'attività svolta negli anni precedenti ai sensi della legge 237/93 e all'attività di investimento della ex Insud.

Non sono state acquisite nuove partecipazioni, nel corso dell'esercizio, in funzione del processo di revisione e ridefinizione delle modalità di intervento nel settore.

E.3 Altre Società Strumentali

	Valore Produzione	Risultato Netto	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Addetti
SOC. BON.VAL AREE	7.879	1.665	16.789	6.725	3
ITALIA NAVIGANDO	-	-485	9.422	9.346	-
SVI LAZIO	-	57	671	581	-
INVESTIRE PARTECIPAZIONI	11.822	-11.698	208.480	42.672	33
CONS. GARANZ. IMPRESE	376	106	18.860	1.107	-

A. Soc. Bonifica Valorizzazione Aree Industriali S.p.A.

La società è stata impegnata nel corso dell'esercizio nella realizzazione di tre commesse e precisamente:

- completamento del progetto area Centrale di Campi che ha determinato la chiusura di tutto il ciclo di riconversione iniziato nel 1990;
- realizzazione progetto funzionale di adeguamento della palazzina ex spogliatoi Italsider che è stato completato nel corso dell'anno;
- progetto per la valorizzazione ed il recupero di Villa Imperiale e circostante Collina di Coronata che ha visto un percorso istruttorio particolarmente elaborato che nel corso dell'anno è stato completato con la presentazione per l'approvazione da parte del Comune di Genova di uno schema di assetto urbanistico. Si prevede che il progetto possa essere approvato nei primi mesi del 2003; successivamente le aree potrebbero essere messe sul mercato.

B. Italia Navigando S.p.A.

Il ruolo della società nell'ambito del gruppo è stato ridefinito nel corso del 2002 con l'assunzione dell'attuale denominazione sociale (in precedenza Promoaree S.p.A) . L'obiettivo della società è lo sviluppo della portualità turistica attraverso la realizzazione e gestione una rete di porti in Italia, da attuare prioritariamente mediante il completamento, l'infrastrutturazione, l'adeguamento funzionale e la gestione operativa delle strutture portuali già esistenti.

L'attività del 2002 è stata circoscritta sostanzialmente all'ultimo trimestre dell'anno ed ha riguardato la sola fase di avvio della società con una prima ricognizione delle potenzialità di intervento essenzialmente nei territori meridionali.

C. Svi Lazio S.p.A.

La Società, nel precedente esercizio in liquidazione, attualmente viene utilizzata per la gestione di partecipazioni nell'ambito del gruppo.

D. Investire Partecipazioni S.p.A.

Il ruolo della Società nell'ambito del gruppo è stato ridefinito nel corso del 2002 , con l'obiettivo di specializzarla nelle attività di vendita delle partecipazioni da dismettere in tempi brevi, razionalizzazione delle società in liquidazione, dei crediti e del contenzioso già in portafoglio o che saranno eventualmente trasferiti.

In tale ottica è programmato per il 2003 il trasferimento a Sviluppo Italia S.p.A. delle partecipazioni per le quali o per accordi con i partner o per condizioni di mercato non è prevedibile a breve la cessione.

Le operazioni dell'esercizio riguardano 10 cessioni e 3 cancellazioni , mentre sono state acquisite 7 partecipazioni di cui sei nell'ambito della convenzione con la regione Piemonte per la gestione di un fondo di capitale di rischio del quale è previsto comunque il trasferimento a Sviluppo Italia S.p.A.

E. Consorzio Garanzie Promozione Imprese

Il consorzio gestisce i fondi nazionali e comunitari (MAP e FESR) finalizzati al rilascio di garanzie per operazioni di finanziamento a breve e medio termine delle imprese consorziate insediate negli incubatori.

Tali fondi, al netto del fondo rischi per garanzie prestate, ammontano a 8,6 ml di € di fondi FESR e 7,2 ml di € di fondi MAP ex L. 67/88 e 181/89.

Alla fine dell'esercizio il consorzio garantisce n.198 affidamenti per un valore complessivo di 28,8 mgl di €. Le posizioni in sofferenza rappresentano il 3% degli affidamenti in essere.

E' attualmente in fase di studio un progetto di rilancio dell'attività del Consorzio che prevede l'ampliamento della operatività dello stesso verso le imprese del settore turistico e delle costruzioni, in analogia alla evoluzione normativa della legge 488.

E.4 Società in Liquidazione

Sviluppo Italia detiene partecipazioni di controllo anche in quattro società in liquidazione:

- Consorzio Dreamfactory
- BIC Veneto S.c.p.A.
- SVI Lombardia S.p.A.
- PROGEO S.p.A.

Le procedure di liquidazione delle suddette società sono in fase avanzata e si ritiene che possano essere concluse in tempi brevi. Per quanto attiene a SVI Lombardia, è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e si è in attesa della cancellazione della Società dal Registro delle Imprese. I bilanci al 31.12.2002 delle società sono stati predisposti tenendo conto della stima più attendibile dei presumibili oneri a finire delle liquidazioni in corso; tale stima è stata recepita nel bilancio di Sviluppo Italia. Nel corso dei primi mesi del 2003 il consorzio Dreamfactory si è aggiudicato una significativa commessa, che potrebbe comportare la revoca dello stato di liquidazione.

F. Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

F.1. Evoluzione del quadro normativo ed operativo

Il consolidamento del nuovo posizionamento strategico della Società vede, nella prima parte del 2003, importanti elementi di ulteriore potenziamento:

- *Delibera del CIPE del 14 marzo 2003.* Il provvedimento del CIPE ha esteso l'utilizzo dei fondi stanziati dalle delibere CIPE n. 36/02 e n. 60/02 per il prestito d'onore al finanziamento del Titolo I e Titolo II del programma di cui d.lgs.185/00.
- *Revisione delle procedure del Titolo I e II D.lgs.185/00 e regolamento attuativo del Titolo I.* Sviluppo Italia e Il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno elaborato una revisione delle procedure, conclusa nei primi mesi del 2003, per l'accesso alle agevolazioni, garantendo per il futuro una valorizzazione delle misure legate al franchising e alla microimpresa, una drastica riduzione dei tempi di istruttoria delle domande attraverso una più corretta pianificazione finanziaria per l'utilizzo delle risorse pubbliche, un servizio interattivo di assistenza ai beneficiari e l'internalizzazione di alcune attività di assistenza tecnica. Tali modifiche saranno oggetto del Regolamento attuativo del Titolo I del d.lgs. 185/2000 attualmente in fase di predisposizione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- *Programmi Operativi ex Delibera CIPE 130/02.* I tre Programmi Operativi relativi alle attività di cui al Programma Quadro 2002-2004 approvato con Delibera CIPE n. 130/02 sono stati regolarmente presentati il 31.03.03 al Dipartimento per le Politiche di Coesione e Sviluppo del MEF per l'approvazione che avverrà nei mesi successivi.
- *Delibera CIPE del 9 maggio 2003 di allocazione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate relativi al periodo 2003-2005 e connessa delibera CIPE del 9 maggio 2003 di ripartizione delle risorse per investimenti pubblici ex legge 208/98.*

I due provvedimenti connessi segnano un importante avanzamento del consolidamento istituzionale della Società.

Tali delibere prevedono infatti:

- a. un deciso impegno del governo nel rifinanziamento delle misure per l'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego nella misura di 1050 Meuro. In tal modo, il monte delle risorse disposte nel corso del 2002 e mediante questi ultimi provvedimenti del governo a favore delle misure di cui al d.lgs.185/00 assicura la possibilità da parte della Società di far fronte allo stock di domande relative agli anni precedenti e in attesa di valutazione sia per il Titolo I che per il Titolo II e in parte al flusso di nuove domande dell'anno in corso;
- b. la definizione normativa e il finanziamento del "contratto di localizzazione" per 140 Meuro; Risulta evidente che l'assegnazione di fondi rilevanti per il "contratto di localizzazione" amplia fortemente il programma operativo per l'attrazione degli investimenti che potrà contare su una disponibilità complessiva di 178 Meuro. In tale ambito di attività, va segnalata l'avvenuta definizione del *Memorandum di intesa* tra MAE, MAP, ICE e Sviluppo Italia per il coordinamento delle attività estere di promozione per l'attrazione degli Investimenti Diretti Esteri. Il Memorandum sancisce il ruolo centrale di riferimento di Sviluppo Italia e ne abilita la piena operatività all'estero;
- c. la previsione di una riserva programmatica per il finanziamento del Programma "Larga Banda". Su iniziativa della Società, è stato sottoscritto un accordo con il Ministero delle Comunicazioni, Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo - e il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, per l'attuazione del programma "Potenziamento della larga banda nel Mezzogiorno d'Italia". Il Programma è

finalizzato principalmente alla realizzazione di MAN (Metropolitan Area Network), ossia anelli urbani per la rete a "larga banda" in circa 70 centri urbani del Mezzogiorno e in circa 100 aree industriali, ed è volto a sviluppare in modo sinergico ed equilibrato la rete infrastrutturale e la domanda pubblica e privata. A Sviluppo Italia è assegnato il ruolo di gestore e di coordinatore, in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni per la realizzazione degli interventi infrastrutturali. Il Programma colmerà il gap infrastrutturale del sistema ITC, che costituisce ad oggi uno dei fattori limitanti per lo sviluppo. Il Programma sarà operativo già da quest'anno e verrà finanziato con fondi nazionali e con risorse attivate da Sviluppo Italia in project financing per un importo complessivo di 900 milioni di euro in cinque anni.

• *Piano di Area Vasta Quadrilatero viario delle Marche.*

Nel corso dei primi mesi del 2003, Sviluppo Italia ha manifestato interesse a partecipare al "soggetto attuatore unico" del progetto Quadrilatero in coerenza con la propria politica aziendale che vede nell'infrastrutturazione del territorio uno dei principali veicoli per la realizzazione della promozione imprenditoriale. In tale prospettiva, sono in corso contatti tra l'Anas e Sviluppo Italia per verificare le modalità di costituzione del "soggetto attuatore unico". Il "soggetto attuatore unico" avrà il compito di realizzare l'intero iter progetto compreso il collegato Piano di Area Vasta (PAV). Inoltre, l'ANAS e Sviluppo Italia stanno valutando possibili ulteriori aree d'intervento in cui sviluppare forme di collaborazione.

F.2 Eventi successivi

Al riguardo si segnala che:

- a gennaio sono stati siglati i protocolli d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e con la Regione Toscana, nonché un protocollo d'intesa con il Comune di Cerignola (FG) per la realizzazione di un nuovo incubatore di imprese nel territorio comunale.
- sempre a gennaio il Consiglio di Amministrazione ha varato i programmi per lo sviluppo delle due linee operative, turismo e agroindustria:
 - il programma per il turismo prevede lo sviluppo di tre poli turistici integrati in Puglia, Calabria e Sicilia con un investimento complessivo di 450 milioni di euro, che saranno coperti, per 200 milioni di euro, da Sviluppo Italia Turismo S.p.A. (struttura dedicata controllata da Sviluppo Italia) e, per la parte restante, attraverso il ricorso al mercato (è in corso la pubblicazione dell'avviso per l'asta internazionale, con la quale si procederà alla dismissione di immobili turistici non funzionali al piano). il programma punta sulla formula dei poli turistici integrati pensati per la destagionalizzazione del turismo in Italia. I poli rappresentano uno strumento efficiente per aggregare competenze e risorse di un territorio e consentono di caratterizzare un prodotto che poggia su comuni strategie di promozione, comunicazione e commercializzazione. L'obiettivo è l'incremento e la destagionalizzazione dei flussi turistici.
 - il programma per l'agroindustria prevede la costituzione di un fondo mobiliare per interventi nel settore, dotato di 200 milioni di euro.
- a febbraio, in attuazione del piano strategico e operativo del settore turismo definito da Sviluppo Italia, la controllata ITI S.p.A. è stata ridenominata Sviluppo Italia Turismo S.p.A., assumendo il ruolo di sub-holding di settore.
- sempre a febbraio è stato siglato il protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo.
- ad aprile sono stati siglati i protocolli d'intesa con le Regioni Campania ed Umbria.
- a maggio è stata acquisita da FINTECNA il controllo totalitario della Società Nuovi Servizi Tecnici S.p.A., struttura tecnica della quale Sviluppo Italia si è dotata per poter gestire e

monitorare, all'interno del Gruppo, le attività tecniche di ingegneria e direzione lavori connesse alla realizzazione degli interventi di propria competenza. Tale scelta si è resa indispensabile per garantire il risultato delle iniziative avviate, anche in termini di tempi e di costi.

Nuovi Servizi Tecnici S.p.A. si focalizzerà pertanto sulle seguenti attività: turismo, incubatori d'impresa, studi di fattibilità, valutazione/monitoraggi tecnici, portualità turistica, bonifica e valorizzazione di siti industriali.

Come illustrato nella precedente relazione, il 12 giugno 2002 si è avuta notizia dell'esito negativo di un ricorso presentato al TAR da parte di una società in liquidazione controllata da Investire Partecipazioni. Sviluppo Italia, sulla base dell'atto di cessione del ramo di azienda, è tenuta ad indennizzare la società controllata dalle sopravvenienze passive legate a tali fattispecie, ed il relativo rischio risulta quantificato in bilancio (10,846 migliaia di Euro) nel conto "Impegni" alla voce "Altri conti d'ordine".

A seguito di ciò il Ministero con provvedimento del gennaio 2003 ha richiesto il versamento della somma di 12.917.477 Euro, nel successivo mese di marzo per il tramite del Concessionario di Salerno ha emesso cartella esattoriale per Euro 12.569.811 e nel corrente mese di aprile ha escusso la fideiussione bancaria. La Società ha presentato ricorso al Consiglio di Stato per l'annullamento e la riforma della sentenza emessa dal TAR nel 2002, e al TAR e alla Commissione Tributaria Provinciale per l'annullamento del provvedimento del gennaio 2003 e della cartella esattoriale. Il Consiglio di Stato con ordinanza dell'8 aprile 2003 ha sospeso l'esecutività della sentenza impugnata e fissato l'udienza all'8 luglio 2003 subordinatamente all'integrazione della fideiussione all'importo degli interessi maturati alla stessa data. Successivamente, in data 11 aprile, il TAR, vista l'ordinanza del Consiglio di Stato, ha accolto la domanda della Società.

Sono in corso contatti con la banca per integrare la fideiussione e con i responsabili del Ministero per una transazione stragiudiziale della vertenza.

Si sottolinea comunque, come già fatto nel precedente esercizio, che anche in caso di definitiva soccombenza, gli oneri conseguenti verrebbero integralmente coperti dall'apposito "fondo rischi ed oneri" appostato alla voce 80 del passivo essendo derivati da eventi precedenti la costituzione di Sviluppo Italia e pertanto rientranti nella valutazione peritale dei relativi conferimenti.

Sono in corso dei contatti con Italia Lavoro SpA per giungere ad un accordo avente per oggetto la definizione del contenzioso sorto su alcune poste incluse nel ramo di azienda a suo tempo incorporato. Anche in questo caso eventuali perdite che dovessero emergere verrebbero coperte dall'apposito "fondo rischi ed oneri".

G. Destinazione risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2002 a Voi sottoposto riflette le evidenze contabili e documentali della Società che determinano un utile di Euro 9.867.520,00

Il Consiglio propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- il 5% a "riserva legale", per Euro 493.376,00;
- il residuo a "utile a nuovo" per Euro 9.374.144,00.